



ULTIMI CREPUSCOLI SULLA TERRA – recensione teatrale

9 MAG 2024 BY FONDAZIONE NENNI -di RITA BORELLI-

<https://fondazionenenni.blog/2024/05/09/ultimi-crepuscoli-sulla-terra-recensione-teatrale/>

Dal 4 al 12 maggio, il Teatro Vascello ospita lo spettacolo *Ultimi crepuscoli sulla terra*, un'opera nata dalla fusione di vari testi di Roberto Bolaño, selezionati con cura dal regista e

drammaturgo Fabio Condemmi. Attraverso una sapiente selezione di brani provenienti da opere quali *Consigli di un discepolo di Jim Morrison a un fanatico di Joyce*, *2666*, *Puttane assassine* e *Chiamate telefoniche*, Condemmi guida gli spettatori in un viaggio inquietante nei recessi più profondi della psiche umana. Lo spettacolo esplora con profondità e intensità tematiche quali la violenza, la ricerca di significato nell'esistenza, la necrofilia e l'ossessione per l'arte e la letteratura, offrendo una rappresentazione che stimola la riflessione e agita le coscienze del pubblico.

L'intricato intreccio narrativo è piuttosto complesso e non lineare, si snoda attraverso due storie parallele entrambe cariche di mistero e tragedia. Da una parte viene raccontata la vicenda di Angel Ross, uno scrittore fallito e ossessionato da Stephen Dedalus, il protagonista di *Consigli di un discepolo di Jim Morrison a un fanatico di Joyce*, il quale con i suoi tormenti e i suoi sprofondamenti nella follia, si perde insieme alla sua donna Ana in un vortice di feroci delitti, rappresentando un esempio tangibile di quanto l'ossessione per l'arte e la letteratura possano condurre a una spirale di distruzione e disperazione.

Parallelamente, il dramma delle vittime di femminicidio nel deserto di sonora – che ricorda molto da vicino la realtà di città come Ciudad Juarez – evoca una dimensione ancor più oscura dell'aberrazione umana, evidenziando le profonde ingiustizie e violenze che possono scaturire da una società permeata da disuguaglianze e discriminazioni di genere. Forti e molteplici gli scenari letterari evocati e che si intrecciano con sorprendente maestria in questo lavoro. Dai ricordi del golpe di Pinochet del 1973 in Cile, alle suggestioni cinematografiche di Tarkovskij e Godard, o le liriche di Leopardi e le melodie dei Doors e un'infinità di narrazioni ed esistenze che si intrecciano, spesso guidate dall'inesorabilità del tragico fato.

Questo intenso e intricato racconto teatrale ci spinge a riflettere sulla complessità dell'animo umano e sulla sua capacità di generare orrore e tragedia, invitandoci a sondare le profondità oscure della mente e a confrontarci con le sue più abiette e terribili conseguenze, manifestate attraverso l'ossessione individuale o le ingiustizie strutturali della società.

Nonostante il visionario montaggio dei testi, curato dalla regia di Fabio Condemmi, gli attori dell'Accademia Nazionale di Arte Drammatica Silvio d'Amico: Anna Bisciari, Lorenzo Ciambrelli, Federico Fiocchi, Vincenzo Grassi, Sofia Panizzi ed Eros Pascale hanno dimostrato un'eccezionale bravura e coinvolgimento scenico rivelandosi grandi artisti, nonostante la loro giovane età. Con abilità e sensibilità, hanno trasformato il palcoscenico in un vero e proprio campo di battaglia emotivo, tessendo l'intricato mosaico di temi,

personaggi e parole che hanno rapito lo spettatore. La loro performance è stata caratterizzata da una profonda comprensione dei ruoli interpretati e da una naturalezza nei gesti e nelle espressioni tali da conferire autenticità ai personaggi, di pari passo a una profonda capacità di trasmettere emozioni.

È evidente l'impegno e la dedizione che gli attori hanno profuso nel prepararsi per questa sfida, il cui risultato è una prova di talento tangibile. Con il loro straordinario lavoro, essi hanno confermato – semmai ce ne fosse stata ancora necessità – di essere veri e propri ambasciatori dell'arte drammatica, capaci di trasformare ogni rappresentazione in un'esperienza straordinaria e indimenticabile.

Ultimi crepuscoli sulla terra potremmo definirlo non solo uno spettacolo teatrale ma un'esperienza catartica che spinge ognuno di noi a riflettere sulle grandi domande dell'esistenza ed a confrontarci con la complessità del mondo che ci circonda. Senza escludere il male, ovviamente.

TEATRO IL VASCELLO

dal 4 al 12 maggio

dal martedì al venerdì h 21, sabato h 19 e domenica h 17

debutto 4 maggio h 19,00 Prima Nazionale

ULTIMI CREPUSCOLI SULLA TERRA

Liberamente ispirato all'opera letteraria di Roberto Bolaño

Regia e drammaturgia **Fabio Condemì**

Scene, drammaturgia dell'immagine, costumi, **Fabio Cherstich**

con **Anna Bisciari, Lorenzo Ciambrelli, Federico Fiocchi, Vincenzo Grassi, Sofia**

Panizzi, Eros Pascale

luci **Paride Donatelli**

disegno del suono **Andrea Gianessi**

assistente alla regia **Andrea Lucchetta**

assistente alla drammaturgia **Vera Ortega**

foto di scena **Claudia Pajewski**

si ringrazia **Silvia Rigon** per la consulenza teorica e drammaturgica

produzione **La Fabbrica dell'Attore – Teatro Vascello, Accademia Nazionale D'Arte**

Drammatica Silvio D'Amico